CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di **NERVIANO**
www.cainerviano.it – info@cainerviano.it
Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30

Domenica 29 novembre 2026

LAGHI DEL GORZENTE

Appennino Ligure (GE / AL)
m 1.002



Informazioni Generali

Responsabile gita	Gabriella Bianchi – cell. Sede +39 346 286 4741 martedì/venerdì dalle 21,00 alle 22,30
Ritrovo partecipanti	ore 7,00 in Piazza Mercato (via Toniolo) Nerviano, (MI)
Mezzo di trasporto	auto

Scheda Tecnica

Tipologia	Escursione	**Difficoltà**	E
Località di partenza	Località Prou Renè	**Quota**	m 825
Punto d'arrivo	Percorso ad anello	**Quota**	m 1.002 (max)
Dislivello totale	• m 500 (circa, complessivo) • Lunghezza km 13,5 circa • Segnavia: due linee (rossa e bianca), tratti dall'Alta Via dei Monti Liguri		
Tempo andata	h 4,30 / 5		
Tempo ritorno			
Esposizione	=		
Attrezzatura	Normale materiale da escursionismo, calzature da trekking alte, bastoncini e acqua.		
Considerazioni	I laghi del Gorzente sono bacini di origine artificiale che tuttavia si sono integrati piuttosto bene nel paesaggio circostante. Piccoli fiordi si insinuano in vallette profonde, tra pinete e altipiani nudi e rocciosi; un ambiente dall'aspetto quasi nordico a pochi chilometri dalla città e dal mare. Nella zona dei laghi si sviluppa un percorso ad anello assai interessante e vario tra boschi, ruscelli, sulle sponde dei laghi e su		

panoramici crinali. Nonostante la vicinanza al mare, km 12 in linea d'aria, il clima che caratterizza i laghi è tipicamente continentale.

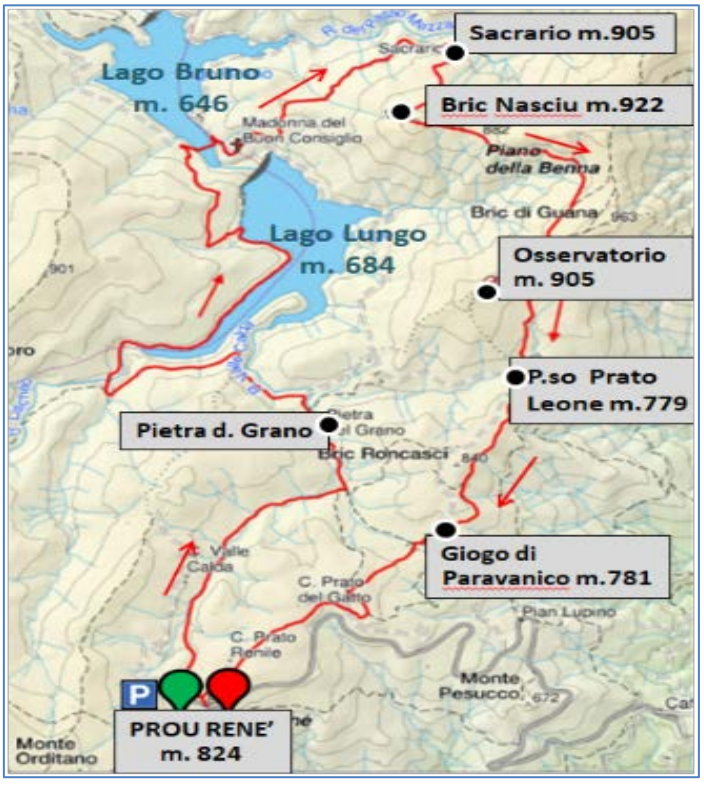
Accesso Stradale:

Nerviano, Rho e proseguire verso tangenziale Ovest. Proseguire per E62/A7 verso Genova. Uscita casello di Busalla, si raggiunge la SS 35 dei Giovi che si percorre per circa 13 km fino a Pontedecimo dove si imbocca la SP5 e la SP6 fino a Campomorone, dove s'imbocca a sinistra la SP4 che sale a San Martino di Paravanico. Si continua in salita verso la Colla di Praglia e, al termine dei tornanti, si lascia l'auto nel parcheggio di Prou Renè.

Descrizione itinerario:

Il percorso è indicato da segnavia biancorossi con la scritta "SN" e da paline ai bivi. Dal parcheggio di Prou Renè (m 824) s'imbocca sul versante nord una stradina asfaltata tra gli alberi. Dopo un centinaio di metri si prende a destra un sentiero che passa presso un grande faggio poi scende tra i pini. Superato un prato piano, si continua in dolce discesa attraversando vari ruscelli. Si costeggia per un breve tratto il Rian Valle Calda, poi lo si attraversa per proseguire sulla sponda opposta in una zona acquitrinosa. Presso un castagneto si attraversa di nuovo il rio e si arriva ad un bivio: andando a sinistra, si incontrano i ruderi di una grossa neviera (una buca in cui veniva accumulata la neve per ricavarne ghiaccio da vendere in città). Lasciando a destra una diramazione, si continua in dolce discesa su un'antica mulattiera. Si supera una piccola radura paludosa e s'incontra il gigantesco masso detto **Pietra del Grano**, presso cui venivano effettuati gli scambi di grano e vino provenienti dal versante padano, con sale, olio e altre merci che arrivavano dalla costa ligure. Attraversato per la terza volta il Rian Valle Calda, si incontra un bivio con palina e si continua a sinistra sul Sentiero naturalistico, che taglia alto sopra l'alveo roccioso del torrente. Si scavalca la dorsale che divide i due rami del Lago Lungo (scorci tra gli alberi sul lago e sul Monte Figne) e si prosegue in piano per alcune centinaia di metri. Superato un costone, si attraversa il Rio dei Ciapuzzi poi si volge a destra e, sfruttando alcuni massi affioranti dall'alveo (guado impossibile con acqua alta), si attraversa anche il Rio Lischeo (h 0.50-1 da Prou Renè). Sulla sponda opposta s'incontra un sentiero proveniente dai Piani di Praglia: seguendolo verso destra di fianco al rio, si raggiunge il **Lago Lungo** (m 684). Si costeggia quasi tutto il lago, chiuso a valle da una grossa diga. Giunti ad un bivio, i segnavia del Sentiero naturalistico conducono a sinistra, in salita in un castagneto: in breve si arriva su uno spiazzo che un tempo ospitava una carbonaia (sulla destra c'è una fonte). Continuando la salita fra i castagni si giunge su un un costone (m 750 circa), dal quale si hanno belli scorci sui laghi Lungo e Bruno. Scendendo ripidamente fra i pini (un breve tratto roccioso è attrezzato con un cavo d'acciaio), il sentiero va ad immettersi in una strada sterrata: seguendola a destra, si scende al **Lago Bruno** (m 646). Si attraversa il ramo meridionale del lago su un ponte in cemento, sovrastato dalla grande diga del Lago Lungo, poi si sale sull'altra sponda e si va a destra su una stradina dal fondo in cemento, che s'innalza ripida nel bosco e poi si giunge alla **Cappella della Madonna del Buon Consiglio** e alla casa dei guardiani della diga del Lago Lungo. Superata la casa, si prosegue su strada sterrata; dopo m 100 circa (alla palina) la si abbandona per girare a sinistra. Si attraversa uno spiazzo e si prende a destra un sentiero che s'innalza ripido nel bosco, fino ad una spalla (m 750). Si sale ancora e poi si procede a mezzacosta nella valletta tra il Bric Nasciu e il Monte Figne. Giunti ad un bivio, si sale a destra sul ripido sentiero scalinato che porta al **Sacrario dei Martiri di Passo Mezzano** (a ricordo di 14 partigiani trucidati qui dai nazi-fascisti nel 1944). Proseguendo l'ascesa su un erto versante con rocce affioranti, si guadagna la piatta sommità del **Bric Nasciu** (m 922) da cui si apre la bellissima vista sui laghi Bruno e Lungo. Il

sentiero scende dolcemente per un crinale erboso e arriva sull'ampia sella detta **Piano della Benna**. Tagliando a mezzacosta il versante nord-ovest del Bric di Guana si raggiunge l'Alta Via dei Monti Liguri, che si segue verso destra. In breve si giunge sull'ampio spartiacque tra Gorzente e Polcevera: si lascia a sinistra l'Alta Via che scende direttamente al Passo di Prato Leone, e si attraversa una recinzione in legno. Poco più avanti s'incontrano un traliccio e due carrelli, rimasti a ricordo della teleferica che collegava Gallaneto con i Laghi del Gorzente; subito dopo si arriva **all'Osservatorio del CAI** (m 905, h 2.20-2.40dal guado del Rio Lischeo). Da qui la vista spazia sulla Val Polcevera e su molte cime dell'Appennino genovese, tra cui il Monte Figogna. Presso la teleferica, il Sentiero Naturalistico comincia la discesa sul versante della Val Polcevera, ricongiungendosi poco più giù con l'Alta Via dei Monti Liguri. Scesi al **Passo di Prato Leone** (m 779) si lascia a destra la strada sterrata e si prosegue verso sud superando una recinzione. Subito dopo si abbandona la mulattiera che continua in piano, per andare a destra in lieve salita fra i pini; dopo un tratto a mezzacosta, il sentiero piega a destra e attraversa un'altra recinzione. Subito dopo s'incontra di nuovo la sterrata che porta al **Giogo di Paravanico** (m 780), dove si gira a destra per continuare in salita sull'Alta Via. Al bivio successivo, l'Alta Via prosegue dritta, mentre il Sentiero naturalistico devia a destra e, con una breve ascesa, guadagna un dosso boscoso su cui sorge un antichissimo cippo di confine (è uno dei termini di confine citati nella **Tavola di Polcevera**, del 117 a. C.).Volgendo a sinistra, il Sentiero Naturalistico scende a ricongiungersi con l'Alta Via, che si segue verso destra. Raggiunta una sterrata, la si percorre per pochi metri verso sinistra, poi si va di nuovo a destra su un sentiero che s'innalza in un bosco fitto. Sbucati nuovamente su una pista sterrata si procede in salita, infine in dolce discesa si ritorna al **parcheggio di Prou Renè** (m 824, h 1.10-1.20dall'Osservatorio del CAI).



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di **NERVIANO**
www.cainerviano.it – info@cainerviano.it
Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30

***Nota bene*: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso. Con l'iscrizione all'escursione si accetta il Regolamento Escursioni/gite reperibile sul sito: WWW.CAINERVIANO.IT – regolamenti**